



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 310

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifica della deliberazione n. 2066 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione dei "Criteri e modalità di attuazione dei Buoni di Servizio - periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2027" nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento". Approvazione delle modifiche e sostituzione dell'Allegato A) della deliberazione.

Il giorno **28 Febbraio 2025** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale”, e in particolare gli artt. 17-20;
- visto il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021 - 2027", approvato con Decreto del Presidente n. 13-89/Leg. di data 30 giugno 2023;
- visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- visto l’“Accordo di Partenariato della programmazione della politica di coesione 2021-2027”, presentata formalmente dallo Stato italiano alla Commissione europea in data 17 gennaio 2022 e approvato con Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- visto il Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 5852 dell’8 agosto 2022 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022;
- preso atto che nel Programma FSE+ 2021-2027 di cui sopra, in continuità con la programmazione FSE 2014-2020, è stata prevista la prosecuzione e il rafforzamento del dispositivo dei Buoni di Servizio, ossia sovvenzioni individuali che consentono ai destinatari di acquisire servizi educativi di cura e custodia per minori in forma complementare ai servizi pubblici sul territorio provinciale, con la finalità di favorire la conciliazione tra lavoro/formazione per la ricerca attiva del lavoro ed esigenze di cura familiare per sostenere la ricerca e il mantenimento dell’occupazione, nonché per ridurre le disuguaglianze e prevenire il rischio di esclusione sociale delle famiglie a basso reddito o in condizione di particolare fragilità;
- dato atto che i Buoni di servizio sono stati individuati quali operazioni di importanza strategica del Programma e che rientrano nell’ambito delle seguenti priorità:
 - Priorità 1 – Occupazione, Obiettivo Specifico c) *“Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso a servizi abbordabili di assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti”*, azione esemplificativa c.1) *“Concessione di sovvenzioni individuali (Buoni di servizio) finalizzate a favorire la conciliazione tra impegno lavorativo/formativo e cura in ambito familiare finalizzate ad acquisire servizi educativi di cura e custodia di minori,*

che siano erogati in forma complementare ai servizi erogati dalle realtà istituzionali operanti allo stesso titolo sul territorio provinciale, con anche la possibilità di utilizzo nel contesto dei nidi aziendali e interaziendali”;

- *Priorità 3 – Inclusione sociale, Obiettivo Specifico k) “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità”, azione esemplificativa k.2) “Concessione di sovvenzioni individuali (Buoni di servizio) finalizzate a favorire la conciliazione tra impegno lavorativo/formativo e cura in ambito familiare per famiglie a basso reddito o in condizione di particolare fragilità finalizzate ad acquisire servizi educativi di cura e custodia di minori, che siano erogati in forma complementare ai servizi erogati dalle realtà istituzionali operanti allo stesso titolo sul territorio provinciale, con anche la possibilità di utilizzo nel contesto dei nidi aziendali e interaziendali”;*
- preso atto che il dispositivo dei Buoni di Servizio risulta coerente con la Strategia provinciale della XVII Legislatura e con il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027 approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 990 del 28 giugno 2024, e nello specifico con con gli obiettivi di medio-lungo periodo 3.1 *“Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale”* e 3.3. *“Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione”*, nonché con la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS), approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1721 del 15/10/2021, in particolare con l’obiettivo LAVORO: 2. *“Diffondere in maniera capillare la cultura della conciliazione nei modelli organizzativi delle imprese; prevedere, a livello provinciale, strumenti che favoriscano la conciliazione famiglia-lavoro e al contempo contrastino il calo delle nascite (welfare territoriale, asili nido e sostegni per le rette, servizi estivi per l’infanzia, congedi di paternità), tra cui includere una retribuzione per il lavoro di cura a prescindere dal genere”* e con l’obiettivo PARITA' DI GENERE: 7. *“Rafforzare la parità di accesso al lavoro e di retribuzione, riformando le norme, promuovendo servizi di conciliazione e di supporto alla maternità e paternità, anche con percorsi di formazione rivolti a dirigenti e amministratori sulle tematiche della parità di genere”;*
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2066 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto l’approvazione dei *“Criteri e modalità di attuazione dei Buoni di Servizio - periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2027”* nell’ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento;
- considerato che la deliberazione di cui al precedente alinea prevede che l’utenza potenziale per poter presentare domanda di assegnazione di Buono di Servizio deve trovarsi in condizione economica al di sotto della soglia limite, stabilita sulla base dell’indicatore I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare), pari o inferiore allo 0,4, e che per il calcolo di detto indicatore l’utenza deve rivolgersi presso Centri di assistenza accreditati ai sensi dell’art. 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3 e secondo quanto stabilito da ultimo con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1478 del 20 settembre 2024;
- preso atto che l'art. 22 della l.p. 30 dicembre 2024, n. 13 ha aggiunto l’art. 10 bis *“Disposizioni relative all'accesso ai buoni di servizio per la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro”* alla legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *“Sistema integrato*

delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", che prevede che possono accedere ai Buoni di servizio per l'acquisto di servizi per la conciliazione tra famiglia e lavoro i nuclei familiari con un indicatore della condizione economica familiare (I.C.E.F.), valido ai fini dell'assegno unico provinciale quota B, non superiore a 0,50;

- ritenuto pertanto necessario modificare la soglia I.C.E.F. prevista dalla deliberazione di cui sopra per allinearla a quanto stabilito dalla legge provinciale n. 1/2011 innalzando pertanto la soglia I.C.E.F. da 0,4 a 0,5;
- valutato di conseguenza necessario aggiornare la tabella di cui al punto 3 del par. 6 dell'allegato A) al fine di ricalcolare gli importi del "Reddito familiare massimo netto pesato" alla luce di tale modifica, sostituendo gli importi come indicato nella seguente tabella:

Numero componenti il nucleo familiare	Reddito familiare massimo netto pesato VERSIONE ATTUALE	Reddito familiare massimo netto pesato VERSIONE MODIFICATA
2	EURO 31.400	EURO 39.642,50
3	EURO 40.800	EURO 51.510,00
4	EURO 49.200	EURO 62.115,00
5	EURO 57.000	EURO 71.962,50
6	EURO 64.000	EURO 80.800,00
7	EURO 71.000	EURO 89.637,50

- rilevata inoltre l'opportunità, con riferimento alle polizze assicurative di cui al punto 11, lettera d) del paragrafo 12 dell'allegato A) della deliberazione di cui sopra, di aumentare la percentuale massima della franchigia e dello scoperto relativa ai risarcimenti per invalidità permanente e morte da un massimo del 5% ad un massimo del 10%, al fine di renderla coerente con l'aumento previsto dai Criteri dei massimali per sinistro pari ad almeno euro 500.000,00;
- valutato infine opportuno tenuto conto del carattere generale delle disposizioni di cui al paragrafo 2.3.1 "Requisiti organizzativi di carattere generale validi per tutti i servizi di conciliazione per minori" e dei corrispondenti requisiti organizzativi rispetto ai potenziali minori destinatari dei servizi, modificare lo stesso sostituendo il testo "*Nel caso di minori con disabilità (ai sensi della Legge n. 104/1992 - disabilità permanente secondo l'articolo 3 comma 1 e disabilità in situazione di gravità secondo l'articolo 3 comma 3) o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza il servizio dovrà essere erogato avvalendosi di un operatore per non più di due utenti contemporaneamente*" con il seguente testo "*Nel caso di minori con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 (disabilità permanente secondo l'articolo 3 comma 1 e disabilità in situazione di gravità secondo l'articolo 3 comma 3) il servizio dovrà essere erogato avvalendosi di un operatore per non più di due utenti con disabilità contemporaneamente*";
- ritenuto pertanto necessario modificare la deliberazione della Giunta provinciale n. 2066 del 13 dicembre 2024 sostituendo l'allegato A) di tale deliberazione con l'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere che l'innalzamento dell'indicatore ICEF e del "Reddito familiare massimo netto pesato" sarà efficace a partire dal giorno successivo all'adozione del presente atto;
- dato atto che, secondo quanto previsto nella "Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo" approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1119 di data 23 giugno

2023 e s.m., il dispositivo dei Buoni di Servizio è attuato dall'UMSe Europa, Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027;

- considerato che, secondo quanto disposto dall'art. 9 della Legge Provinciale n. 1 del 21 marzo 2011 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1659 del 18 ottobre 2024, l'Agenzia per la coesione sociale cura e gestisce gli adempimenti di competenza in materia di servizi di conciliazione familiare, e nello specifico, svolge le attività relative alla pre-istruttoria finalizzata all'inserimento degli enti nell'elenco dei Soggetti erogatori, al riconoscimento preventivo e vincolante dei percorsi formativi per gli operatori dei servizi di conciliazione e alle attività di monitoraggio qualitativo;
- dato che, ai sensi dell'art. 73 del regolamento (UE) 2021/1060, il dispositivo dei Buoni di Servizio stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, assicurando il rispetto della parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché del principio dello sviluppo sostenibile;
- dato atto che l'UMSe Europa, Autorità di gestione del Programma FSE+, ha curato direttamente l'istruttoria della presente proposta e ne attesta la coerenza con il Programma FSE+ 2021-2027 e con la normativa concernente il Fondo sociale europeo plus;
- viste le note dell'Autorità di gestione inviate alla Consulta provinciale per la famiglia e ai Soggetti erogatori dei servizi educativi di cura e custodia acquisibili mediante i Buoni di servizio, riportanti le modifiche alla deliberazione n. 2066 del 13 dicembre 2024 di approvazione dei "Criteri e modalità di attuazione dei Buoni di Servizio - periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2027", così come previsto dall'art.10 comma 2 della l.p. 1/2011;
- dato atto che le modifiche di cui sopra sono state concordate con l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa;
- acquisiti i pareri positivi dei Servizi di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 del Dipartimento Affari Finanziari e del Servizio Pianificazione;
- dato atto che i codici unici di progetto (CUP) relativi allo strumento dei Buoni di Servizio per l'annualità 2024 sono C61C24000060001 per la Priorità 1 e C61C24000070001 per la Priorità 3 e che per le annualità 2025, 2026 e 2027 i relativi codici CUP di competenza saranno assunti con gli atti di approvazione delle graduatorie dei destinatari dei Buoni di Servizio che impegnano le risorse, disposte dall'UMSE Europa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2066 del 13 dicembre 2024 e di sostituire l'Allegato A) della stessa con l'Allegato A) "Criteri e modalità di attuazione dei Buoni di Servizio - periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2027", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire pertanto, per le motivazioni espresse in premessa, che l'utenza potenziale per poter presentare domanda di assegnazione di Buono di Servizio deve trovarsi in condizione economica al di sotto della soglia limite, stabilita sulla base dell'indicatore I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare), pari o inferiore allo 0,5;
3. di dare atto che i codici unici di progetto (CUP) relativi allo strumento dei Buoni di Servizio per l'annualità 2024 sono C61C24000060001 per la Priorità 1 e C61C24000070001 per la Priorità 3 e che per le annualità 2025, 2026 e 2027 i relativi codici CUP di competenza

saranno assunti con gli atti di approvazione delle graduatorie dei destinatari dei Buoni di Servizio che impegnano le risorse, disposte dell'UMSE Europa;

4. di prevedere che l'innalzamento dell'indicatore ICEF e del "Reddito familiare massimo netto pesato" sarà efficace a partire dal giorno successivo all'adozione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell'art. 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, e nella sezione del sito dedicata al Programma FSE+ www.provincia.tn.it/fse+.

Adunanza chiusa ad ore 10:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A - Criteri Buoni di Servizio 2025-2027 V2

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).